

Legacoop informazioni 26-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Il costo dei figli: Area Studi Legacoop – Ipsos, in media i figli assorbono il 34% della spesa media mensile familiare.....	4
Legacoop e Mondragon Corporation siglano protocollo di intesa per promuovere il modello cooperativo in Europa	9
Economia sociale: a Roma l'evento di Alleanza delle cooperative, CECOP e Social Economy Europe. Gamberini: sfida da cogliere	13
Gamberini intervistato da Coffee Break La7: serve una legge che valorizzi l'economia sociale.....	17
Lavoro, il presidente Gamberini intervistato da "Il Resto del Carlino": più controlli sulle aziende e sui prezzi	19
Conad chiude il 2023 con un fatturato di 20 miliardi, +8% rispetto al 2022: riconfermata l'insegna leader nella grande distribuzione italiana	20
Abitcoop chiude in positivo il 2023. Le prime case che producono più energia di quella che consumano.....	22
Legacoop Puglia: "L'internazionale" di Altamura ha approvato il bilancio con un fatturato di 60 milioni	24
Alberto Alberani è stato eletto nuovo portavoce del Forum del Terzo settore dell'Emilia-Romagna.....	26
"Bologna I love you", l'istituto Ramazzini celebra l'impegno del regista Andrea Mingardi	28
Crisi della cooperativa Cofari, ceduti i rami facchinaggio e traslochi, salvaguardata l'occupazione	29
Legacoop Veneto: "Sicurezza a bordo e fattore umano", un progetto per promuovere salute e sicurezza sul lavoro nella pesca tradizionale	31
Mondragon Corporation, delegazione in vista in visita a Sacmi e Cefla dopo la firma del protocollo con Legacoop	33
Valori in corso: a Bologna la conferenza sulle sfide future della formazione.....	35
Legacoop Bologna. Innovazione inclusiva: opportunità digitali per una nuova occupazione.....	37
Legacoop Umbria festeggia i ragazzi del Servizio Civile.....	39
Torna Smart and coop: al via la nuova edizione del bando che fa nascere giovani cooperative.....	41
CIDAS ottiene il riconoscimento "We Welcome"dall'Agenzia ONU per i Rifugiati	43
Legacoop Romagna e Imola. Il settore Agroalimentare a congresso	45
Pescaturismo e ittiturismo, finanziato con il bando Imprese Borghi PNRR il progetto della cooperativa Pontillo di Scilla (RC).....	47
XII seminario estivo Symbola, il 28 giugno a Mantova evento "Coesione è competizione", partecipa il presidente Gamberini. Giovanna Barni al panel sul ruolo della progettazione culturale innovativa e sperimentale	49
Legacoop Umbria: la cooperativa GBM festeggia i 60 anni	51
Assemblea generale Coop Alleanza 3.0: 40mila voti raccolti e quasi 400 tra delegati e invitati da tutta Italia	53
Cooperazione sociale: al via a Sant'Arpino (Caserta) il progetto "Fabula, Laboratorio di Comunità" della cooperativa Terra Felix.....	56

Sostenere le cooperative con gli strumenti finanziari: a Ravenna Legacoop Romagna
incontra Coopfond e Ccfs.....58

Il costo dei figli: Area Studi Legacoop – Ipsos, in media i figli assorbono il 34% della spesa media mensile familiare

27 Giugno 2024



Gamberini: "Le famiglie sono la struttura cruciale della nostra società; per affrontare gli squilibri del Paese servono politiche che le sostengano, ispirate ad un approccio concreto per dare risposte ai problemi delle persone. La cooperazione c'è e vuole fare fino in fondo la sua parte nell'offrire risposte reali ed efficaci".

Roma, 27 giugno 2024 – Cinque italiani su 10 hanno figli conviventi; tra quelli maggiorenni, quasi la metà sono totalmente a carico dei genitori. Mediamente, i figli assorbono un terzo della spesa media mensile familiare, soprattutto per abbigliamento e calzature, libri scolastici, attività sportiva e pasti fuori casa. Ma per un terzo delle famiglie la spesa per i figli rappresenta tra il 40% e il 70% del bilancio familiare. Per sostenere queste spese, 6 genitori su 10 si vedono costretti a rinunciare ad acquisti per sé stessi, ad andare al ristorante e a ridurre le vacanze; mentre 3 su 10 hanno dovuto imporre rinunce ai figli per gli acquisti di abbigliamento, di un nuovo smartphone e per le uscite con gli amici.

Sono le principali evidenze che emergono dal Report FragilItalia "Il costo dei figli", elaborato da

Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un'analisi condotta su un campione rappresentativo della popolazione italiana per testarne le opinioni relative al tema.

Come detto, la metà (il 48%) degli intervistati dichiara di avere figli conviventi. Nel caso di figli maggiorenni (il 19% ne ha tra i 19 e i 25 anni; il 23% oltre i 25 anni), quasi la metà (il 47%) sono totalmente a carico dei genitori, mentre il 29% lavora contribuendo alle spese della famiglia. Da sottolineare che il 24% dei figli maggiorenni, pur lavorando e non gravando sul bilancio familiare, continua a vivere con la famiglia, segnale evidente della persistente difficoltà dei giovani di poter affrontare il costo di una locazione o di un acquisto di un'abitazione autonoma.

“In questo paese il tema ‘famiglia’ è molto sensibile” -afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- “ma lo si affronta spesso dal punto di vista etico e morale, dei legittimi diritti, oppure suggerendo o persino prescrivendo come dovrebbero essere le famiglie. Abbiamo deciso di osservarle da un punto di vista che potrebbe sembrare un po’ disincantato, ma in realtà evidenzia il ruolo della famiglia come struttura cruciale della nostra società, quello del suo costo. Invecchiamento, trend demografici negativi, disfunzionalità del mercato del lavoro, mancata inclusione delle donne nei processi economici per ragioni dirette e indirette, costo del welfare, diseguaglianze sociali e territoriali: tutti questi temi e altri ancora, in fondo, dipendono dai costi del fare e mantenere una famiglia. Quindi, se vogliamo trovare soluzioni a molti dei problemi di questo paese, dobbiamo in fondo affrontare anche questo argomento in modo meno astratto, e realizzare politiche per le famiglie che permettano di risolvere i problemi reali delle persone, consentendo loro di essere più libere e felici. La cooperazione c’è e vuole fare fino in fondo la sua parte nell’offrire risposte reali ed efficaci”.

La spesa destinata ai figli rappresenta, in media, il 34% della spesa media mensile familiare; più in dettaglio, il 51% delle famiglie destina ai figli tra il 21% e il 40% della spesa; il 32% tra il 40% e il 70%; il 17% tra il 10% e il 20%. In testa alla classifica delle voci che più incidono ci sono l’abbigliamento (63%), i testi e libri scolastici (51%), scarpe, borse e accessori e attività sportiva (48%), i pasti fuori casa (46%), seguite dal materiale scolastico, le spese mediche, lo svago e la mobilità (tutti al 45%). Quattro su dieci (il 41%) indicano le spese per rette scolastiche, universitarie e asilo. Le spese per i figli pesano, soprattutto, sul bilancio familiare dei genitori under 30, per i quali le prime tre voci indicate raggiungono, rispettivamente, valori del 73%, 62% e 54%; dei residenti nelle isole (70% e 59% per le posizioni 2 e 3); delle famiglie del ceto popolare (69% e 60%).

Non infrequenti i casi di rinunce fatte dalle famiglie per affrontare le spese necessarie per i figli. Il 66% dei genitori ha rinunciato ad acquistare qualcosa per loro stessi (il 31% spesso, il 34% qualche volta); il 60% ha rinunciato ad andare al ristorante (26% spesso, 34% qualche volta) ed ha ridotto il periodo di vacanza (25% e 35%); il 58% all’acquisto di un’auto nuova. Il 51% (spesso il 19%, occasionalmente il 32%) ha dovuto tagliare sulla spesa alimentare scegliendo prodotti in offerta; il 39% ha dovuto rinunciare ad una visita medica privata o l’ha dovuta rinviare. Le rinunce hanno pesato maggiormente sui genitori under 50 (per i quali le prime tre voci raggiungono valori del 76%, 70% e 65%), su quelli residenti nelle isole (78% le prime due voci, 65% la terza) e su quelli del ceto popolare (84% la prima voce, 82% la seconda e la terza).

Il costo dei figli: Area Studi Legacoop – Ipsos, in media i figli assorbono il 34% della spesa media mensile familiare

Ma spesso sono anche i figli a dover sottostare a delle rinunce quando, per motivi economici, le famiglie si vedono costrette a tagliare le spese. In particolare, il 37% ha dovuto rinunciare a spese per abbigliamento e scarpe e allo smartphone nuovo, il 30% alle uscite con gli amici, il 25% ad un viaggio studio all'estero, il 23% ad iscriversi al corso di studio che desiderava.

I figli che si vedono imposte maggiori rinunce per motivi economici sono quelli dei genitori under 30, di quelli residenti nelle isole (dove la rinuncia allo smartphone raggiunge il 50%, ai viaggi di studi all'estero il 37% e all'iscrizione al corso di studi desiderato il 33%) e di quelli al ceto popolare.

RASSEGNA STAMPA

[Il Corriere](#)¹

[ANSA](#)²

[Il Sole 24 ore](#)³

[L'Adige](#)⁴

[Teleborsa](#)⁵

[La Repubblica – Finanza](#)⁶

[La Stampa](#)⁷

[Quotidiano](#)⁸

[Fanpage](#)⁹

[La Repubblica](#)¹⁰

-
1. Vedi https://www.corriere.it/economia/consumi/24_giugno_27/famiglie-i-costi-per-i-figli-valgono-un-terzo-della-spesa-mensile-i-genitori-under-30-i-piu-in-difficolta-2698e661-e209-48b0-987a-1daba1effxlk.shtml.
 2. Vedi https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/06/27/i-figli-assorbono-oltre-un-terzo-spesa-mensile-delle-famiglie_82216ecb-55d0-4cc9-8818-2aa2a06968d3.html.
 3. Vedi <https://www.ilsole24ore.com/art/i-figli-assorbono-terzo-spesa-media-mensile-familiare-costretti-rinunce-6-genitori-10-AF9ijT7Bp>.
 4. Vedi <https://www.ladige.it/attualita/2024/06/27/i-figli-assorbono-oltre-un-terzo-spesa-mensile-delle-famiglie-1.3820287>.
 5. Vedi <https://www.teleborsa.it/News/2024/06/27/consumi-un-terzo-della-spesa-assorbito-dai-figli-famiglie-allo-stremo-33.html>.
 6. Vedi https://finanza.repubblica.it/News/2024/06/27/consumi_un_terzo_della_spesa_assorbito_dai_figli_famiglie_allo_stremo-33.
 7. Vedi <https://finanza.lastampa.it/News/2024/06/27/consumi-un-terzo-della-spesa-assorbito-dai-figli-famiglie-allo-stremo/MzNfMjAyNC0wNi0yN19UTEI>.
 8. Vedi <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/i-figli-assorbono-oltre-un-terzo-spesa-mensile-delle-famiglie-adb39fb3>.
 9. Vedi <https://www.fanpage.it/wamily/a-cosa-stanno-rinunciando-le-famiglie-italiane-per-sostenere-le-spesa-dei-figli-il-report>.
 10. Vedi https://www.repubblica.it/economia/2024/06/27/news/figli_spese_e_rinunce_per_le_famiglie_italiane_costano_un_terzo_del_bilancio_disponibile-423308310/?ref=RHLF-BG-P5-S1-T1.

Famiglie, il report di Legacoop: “I figli assorbono un terzo della spesa mensile”



La spesa destinata ai figli rappresenta, in media, circa un terzo (34%) del totale mensile per le famiglie italiane. È quanto emerge da un report elaborato da Legacoop e Ipsos. Cinque italiani su dieci, si legge, hanno figli conviventi e, tra quelli maggiorenni, quasi la metà sono

totalmente a carico dei genitori. La spesa mensile ... [Leggi tutto](#)



Radio Norba

Il costo dei figli: Area Studi Legacoop – Ipsos, in media i figli assorbono il 34% della spesa
media mensile familiare

Legacoop e Mondragon Corporation siglano protocollo di intesa per promuovere il modello cooperativo in Europa

26 Giugno 2024



Bologna, 26 giugno 2024 – Sviluppare relazioni commerciali tra imprese cooperative per rafforzare l’economia cooperativa e raggiungere nuovi mercati attraverso collaborazioni mirate; promuovere il modello di impresa cooperativa favorendone un’accesa consapevolezza tra le nuove generazioni con programmi mirati di istruzione e di formazione a livello scolastico ed universitario, ed un processo di miglioramento e riqualificazione professionale per l’acquisizione di nuove competenze; avviare programmi di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico tra i propri ecosistemi di innovazione; esercitare un’azione congiunta di *advocacy* nei confronti delle istituzioni europee, condividendo strategie comuni, e di rappresentanza nelle diverse reti ed associazioni cooperative e dell’economia sociale; definire progetti comuni per la promozione e lo sviluppo delle attività delle imprese cooperative associate.

Sono questi gli obiettivi del protocollo di intesa siglato oggi a Bologna da **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop, e **Leire Muguerza Garate**, Presidente del Congresso e del Comitato permanente della Mondragon Corporation, con sede nei Paesi Baschi, il più importante gruppo cooperativo europeo composto da imprese industriali, finanziarie, commerciali e della

conoscenza. Alla firma dell'accordo erano presenti **Iñigo Albizuri Landazabal**, Responsabile delle Relazioni Istituzionali di Mondragon Corporation, **Daniele Montroni**, Presidente di Legacoop Emilia-Romagna, **Rita Ghedini**, Presidente di Legacoop Bologna, **Andrea Laguardia**, Direttore di Legacoop Produzione e Servizi. Alla firma è seguito un breve incontro conoscitivo, cui hanno partecipato **Gianluigi Granero**, Direttore Legacoop, in rappresentanza di Conad, **Maura Latini**, Presidente di Coop Italia, **Alessandro Hinna**, Presidente del Consiglio di Gestione del CNS, **Monica Fantini**, Presidente del Consiglio di Gestione di Conscoop, **Alessandro Fenelli**, Direttore Area Commerciale e Gare di Integra, e **Giulia Casarini**, Presidente di CADIAl. Nei due giorni di permanenza in Emilia-Romagna, i rappresentanti di Mondragon Corporation visiteranno, inoltre, gli insediamenti produttivi ed incontreranno i dirigenti delle seguenti imprese cooperative: **Granarolo** (Bologna), **CIRFOOD** (Reggio Emilia), **Sacmi** (Imola), **Cefla** (Imola), **Bilanciali** (Campogalliano, Modena).

L'accordo segna l'avvio di una collaborazione strutturata tra due soggetti cooperativi protagonisti dell'economia sociale nei rispettivi paesi, impegnati a rafforzare la specificità e la riconoscibilità del modello imprenditoriale cooperativo e la visibilità del suo contributo per la costruzione di un'Unione Europea più inclusiva, partecipativa, sostenibile e competitiva. Per la loro natura di imprese che pongono al centro le persone e si ispirano a valori di partecipazione, democrazia, inclusione, le cooperative svolgono, infatti, un ruolo importante per la promozione di un nuovo modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

Il Piano di azione per la realizzazione dell'accordo

Il protocollo di intesa tra Legacoop e Mondragon Corporation prevede l'adozione di un Piano di azione per dare concreta realizzazione ai 5 obiettivi individuati.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni commerciali, verranno definiti i settori e le aree produttive per una prima fase di sperimentazione, il numero e i criteri di coinvolgimento delle imprese, il tipo di supporto che le parti contraenti metteranno a disposizione per assicurare un risultato positivo alla collaborazione tra imprese.

Sul fronte della promozione, dell'istruzione e della formazione, a partire da un'attività di condivisione delle conoscenze e scambio di competenze, saranno definite aree per il trasferimento e il miglioramento delle competenze e possibili aree di sperimentazione comune.

Riguardo all'innovazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, ci si concentrerà sulla definizione dei metodi di collaborazione nei campi della ricerca e sviluppo e dell'innovazione, anche promuovendo la partecipazione delle cooperative in ecosistemi mutualistici dell'innovazione e la collaborazione tra i propri centri per il trasferimento tecnologico.

Per l'azione congiunta di *advocacy* nei confronti delle istituzioni dell'UE, il Piano ne individuerà gli obiettivi e le modalità per conseguirli in modo sinergico.

Infine, saranno puntualmente definite le aree comuni per lo sviluppo di progetti a livello europeo, con particolare attenzione ai temi relativi all'energia e alla transizione digitale,

all'istruzione e alla formazione, all'attrazione di talenti e alla finanza a sostegno dello sviluppo della cooperazione, prevedendo anche una ricerca comune di opportunità di finanziamento a livello europeo.

“Le relazioni che nel corso degli anni abbiamo sviluppato con Mondragon -sottolinea il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**- hanno evidenziato l'esistenza di molti punti di contatto tra i due sistemi cooperativi, basati su una comune visione del modello di sviluppo imprenditoriale e su una base valoriale condivisa. Con l'accordo di oggi avviamo una collaborazione per rafforzare e qualificare ulteriormente l'attività delle nostre cooperative ed accrescerne il contributo all'affermazione dei valori cooperativi e dell'economia sociale, leve essenziali per la costruzione di un modello di sviluppo europeo più inclusivo e sostenibile”.

“La promozione e lo sviluppo della cooperazione -osserva **Daniele Montroni**, presidente Legacoop Emilia-Romagna- è fondamentale per rafforzare la nostra economia sociale. Attraverso la formazione continua, la condivisione di conoscenze e la realizzazione di progetti innovativi, stiamo lavorando per garantire alle cooperative un modello di sostenibilità a lungo termine. Le filiere cooperative rappresentano una struttura vitale per il successo del modello cooperativo, poiché permettono di creare reti solide. Inoltre, lo scambio di buone pratiche e conoscenze tra cooperative è essenziale per stimolare l'innovazione e migliorare la competitività in un mercato globale. La firma del protocollo con Mondragon Corporation è molto importante perché costruisce una solida relazione tra due grandi movimenti cooperativi per condividere buone pratiche e sviluppare congiuntamente nuovi progetti, creando una situazione ideale per crescere e innovare.”

“L'accordo tra Gruppo Mondragon e Legacoop -afferma **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna- per la nostra organizzazione territoriale rappresenta un'occasione per confrontarci e sviluppare pensieri e azioni comuni per la crescita della cooperazione a livello locale. Oltre alle possibili sinergie imprenditoriali per affrontare nuove forme e nuovi ambiti di sviluppo creando nuove filiere e reti cooperative transnazionali, è sul confronto di modello e sulla qualificazione della specificità cooperativa nello sviluppo dell'economia sociale che abbiamo la possibilità di generare risposte originali per affrontare le sfide del millennio: la transizione demografica, ambientale e digitale in cui la cooperazione deve avere il ruolo del soggetto che contribuisce all'inclusività e alla democratizzazione del mercato”.

“È un accordo importante quello siglato oggi- sottolinea **Gianmaria Balducci**, Presidente di Legacoop Produzione e Servizi e di Cefla- che consentirà ai due sistemi imprenditoriali, leader a livello internazionale in diversi business, soprattutto quello industriale, di crescere insieme sul mercato globale attraverso lo sviluppo di una piattaforma completamente cooperativa. Capacità di ricerca e sviluppo all'avanguardia e attività di innovazione avanzata, unitamente alle affinità che ci accomunano come cooperazione di lavoro, fanno di questa collaborazione un'occasione strategica unica per i principali colossi della cooperazione a livello europeo, che hanno dimostrato che si può competere e crescere sui mercati nazionali e internazionali tenendo assieme i valori cooperativi e una visione imprenditoriale orientata al perseguimento della solidità patrimoniale e della redditività a vantaggio di soci, dipendenti e comunità”.

Mondragon Corporation

La Mondragon Corporation, con sede nei Paesi Baschi, è una federazione di imprese cooperative strutturata in 4 aree di business: finanza, industria, commercio e conoscenza. Attualmente associa oltre 85 società cooperative, con oltre 250 unità aziendali, più di 75mila occupati e un fatturato di oltre 11miliardi di Euro, che la colloca al decimo posto tra le imprese spagnole più grandi. In linea con la particolare attenzione dedicata alla formazione, al welfare e all'innovazione, la Mondragon Corporation dispone di una propria Università (Mondragon University), di un Fondo previdenziale mutualistico (LagunAro) e di 12 centri di ricerca e sviluppo.

Economia sociale: a Roma l'evento di Alleanza delle cooperative, CECOP e Social Economy Europe. Gamberini: sfida da cogliere

24 Giugno 2024



“Oggi siamo qui perché, come Alleanza delle Cooperative, abbiamo valutato la necessità di fare un passo in avanti per costruire una strategia coerente per l’economia sociale. Una sfida che dobbiamo raccogliere tutti, come ecosistema dell’economia italiana che ha la necessità di vedersi riconosciuto dalle istituzioni affinché ne venga supportato lo sviluppo. L’action plan europeo ha messo al centro il ruolo che l’economia sociale può avere nel favorire una società più equa”. Lo ha detto oggi il presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini intervenendo all’evento di Alleanza delle cooperative, Cecop e Social economy europe “La cooperazione nell’economia sociale: un action plan italiano” che si è svolto al Tempio di Adriano a Roma. “Se penso al caso italiano – ha proseguito il presidente -, abbiamo sempre ragionato per differenze, cercando di valorizzare le rispettive distintività. Il merito del dibattito che si è aperto è invece soprattutto quello di aver definito un campo finora non sempre omogeneo di soggetti che fanno parte dell’economia sociale. Ci sono il cooperativismo,

l'impresa sociale, le fondazioni e il terzo settore. Una legge quadro potrebbe consentirci di avere più omogeneità e consentire un cambio di passo rilevante per l'economia sociale”.

Secondo Gamberini, in questa fase “dobbiamo far emergere un dato: chi subisce disuguaglianze territoriali e sociali vede nell'economia sociale italiana il mondo che può offrire delle soluzioni. Per questo è importante condividere strategie di sviluppo del Paese e di superamento delle disuguaglianze. E fare una mappatura delle tante esperienze cooperative, come quelle di comunità o i Workers Buy Out, che hanno mostrato la capacità di rilanciare e sostenere le economie territoriali, anche in zone considerate a fallimento di mercato”.

“Il cooperativismo per me è sinonimo di democrazia, femminismo, sostenibilità”, lo ha detto la ministra del Lavoro spagnola Yolanda Diaz, intervenuta oggi. “Il cooperativismo è, sin dalle sue origini a Rochdale, sinonimo di speranza per avere un mondo migliore. Il movimento cooperativo ha un 1 miliardo di membri e apporta più di 100 milioni di posti di lavoro nel Mondo intero. I principi del cooperativismo sono alla base dell'azione del nostro governo”, ha concluso.

“Esiste un made in Italy dell'economia sociale che è un vanto e deve essere raccontato, restituito, spiegato. Possiamo essere un modello in Europa. L'economia sociale deve entrare in tutte le leggi e in tutti i dibattiti, ciascuno per la propria competenza”, è stato quanto dichiarato in questa occasione dal viceministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci.

“L'economia sociale – ha detto il sottosegretario all'Economia Lucia Albano – rappresenta anche tutti gli aspetti che in ogni impresa sono sociali, e che devono essere valutati sulla base dei criteri di sostenibilità. Il sociale diventa quindi uno strumento di valutazione delle performance delle imprese. Una valutazione che deve avere un peso anche dal punto di vista finanziario. L'obiettivo è di poter affrontare anche in Italia le richieste della Commissione UE, volte ad agevolare lo sviluppo dell'economia sociale attraverso specifiche azioni”.

Piano d'azione per rafforzare l'economia sociale

Alleanza cooperative

Gardini: «Serve una legge quadro, rivedere i programmi dei fondi Ue»

Giorgio Pogliotti

Con oltre 2,8 milioni di organizzazioni che impiegano più di 13,6 milioni di lavoratori, l'economia sociale è uno dei motori pulsanti dell'Europa. Le cooperative che ne rappresentano il soggetto più significativo con 176 mila imprese e 4,7 milioni di persone occupate. La richiesta dell'adozione di un piano di azione nazionale italiano che rafforzi l'economia sociale e, con essa, il ruolo delle cooperative è arrivata dal convegno organizzato ieri a Roma dall'Alleanza delle cooperative italiane, in collaborazione con Social Economy Europe e Cecop (l'associazione europea delle coop sociali).

Sono tre gli ambiti prioritari sui quali è stato chiesto l'intervento del governo: «Serve una legge quadro per definire il perimetro dell'economia sociale, come avviene in altri Paesi - ha detto il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini -. Andrà rivista la programmazione dei fondi europei e nazionali per offrire opportunità di finanziamento e di accesso all'economia sociale, anche tramite una riserva obbligatoria di destinazione come in alcuni Paesi europei. Occorre poi immaginare modalità di parte-

parte della Commissione Ue che riconosce le cooperative come attori principali, il Consiglio ha approvato la Raccomandazione ai paesi membri per creare condizioni favorevoli allo sviluppo dell'economia sociale. «È imperativo che l'Italia dia seguito con prontezza a questa Raccomandazione - ha aggiunto il presidente di Legacoop Simone Gamberini -. È necessario sviluppare una strategia chiara che includa interventi legislativi per definire e regolamentare l'economia sociale, oltre a politiche e programmi nazionali e regionali specifici». L'auspicio del presidente Agci, Giovanni Schiavone è che «si arrivi a determinare un impegno comune, ma soprattutto del Governo a varare un quadro normativo per riorientare le politiche pubbliche future per il benessere delle persone e dell'ambiente».

L'unicità dell'impresa sociale italiana e del Terzo settore è stata sottolineata dai due rappresentanti del governo: «Ci siamo impegnati innanzitutto al tema delle norme fiscali del Codice del 2017 - ha detto il viceministro al Lavoro Maria Teresa Bellucci che ha la delega sul Terzo settore -, rimaste largamente inattuato, manca poco per il via libera della Commissione europea. Il prossimo passo è l'approvazione definitiva al Senato della legge su politiche sociali e Terzo settore per far entrare in vigore norme di semplificazione burocratica e contabile, molto attese soprattutto dagli enti di piccole dimensioni». E rispondendo alla



Cooperazione: fisco e lavoro per un piano italiano sull'economia sociale

Dopo il forte riconoscimento politico della Ue dell'ecosistema imprenditoriale dell'economia sociale, i protagonisti della cooperazione a confronto su come tradurlo in un piano di azione e quali richieste fare al Governo. Legacoop: fondamentali politiche del lavoro e fiscali che favoriscano ... [Leggi tutto](#)

Gamberini intervistato da Coffee Break La7: serve una legge che valorizzi l'economia sociale

25 Giugno 2024



“Si faccia una legge che **valorizzi e faccia crescere l’economia sociale**, che non è solo la cooperazione, di questo Paese: può essere la chiave di volta per **ridurre le disuguaglianze e far recuperare potere d’acquisto e dignità ai cittadini italiani**”.

Lo ha dichiarato il 25 giugno, durante la trasmissione di **La7 “Coffe Break”**, **Simone Gamberini**, presidente di **Legacoop**, associazione presentata dal conduttore Andrea Pancani come **“un gigante”** con le sue **10 mila cooperative associate** che valgono **il 4% del Pil** italiano.

Il presidente, chiamato in causa sul possibile prossimo scenario europeo, ha dichiarato: “Ci saremmo aspettati, durante la campagna elettorale delle europee, qualche riflessione in più sull’Europa. Da tempo abbiamo messo al centro – ha proseguito – la necessità di **strutturare politiche industriali europee** che non possono più essere lasciate alle singole politiche dei singoli Stati”, così come la necessità di creare un **debito comune per sostenere politiche comuni**. “Questa discussione – ha spiegato – non ci pare che sia entrata nella campagna

elettorale, neanche nelle discussioni rispetto alle **ultime leggi approvate che tendono a dividere ancora di più le competenze nell'organizzazione dello Stato**. Le imprese però hanno bisogno oggi di questo segnale". Gamberini ha poi spiegato che l'Italia ha un problema di competitività "che si riesce ad affrontare solo se ci si mette nelle condizioni di fare **investimenti orientati verso la transizione green e la transizione digitale**, ma dobbiamo essere consapevoli che il nostro sistema economico è un po'indietro quindi **ha bisogno di essere supportato**".

Il presidente di Legacoop si è poi espresso su Pnrr: "Il Piano, per come era stato strutturato, è molto concentrato sulla parte infrastrutturale, che si è sostanzialmente sbloccata negli ultimi due anni, e sta muovendo i passi in modo molto veloce. Manca, però – ha ribadito – la parte di Pnrr utilizzata in altri Paesi per **sostenere l'industria 5.0 e il sostegno al processo di transizione energetica**", sottolineando, inoltre, il problema del calo del **potere d'acquisto** dei cittadini: "Basta guardare i **dati sui consumi degli ultimi mesi**: sono stabili **tendenti all'inattivo**".

Gamberini ha poi detto la sua sui salari bassi: "Noi in questi primi sei mesi **abbiamo rinnovato quasi cinque contratti**, recuperando buona parte del potere d'acquisto che si era perso in questi anni: si tratta di un intervento importante – ha spiegato – consapevoli della necessità di recuperare potere d'acquisto ai nostri soci e ai nostri lavoratori, anche se non c'erano sempre le condizioni di sostenibilità economica per farlo".

"Occorre che sia fatta una riflessione vera sulla **politica salariale nel nostro paese** – ha poi avvertito- che **metta insieme gli effetti del cuneo fiscale con gli aumenti contrattuali** che potrebbero essere detassati per contribuire a recuperare potere d'acquisto. Si tratta di politiche – ha concluso Gamberini sul tema – che andrebbero **coordinate e condivise con le parti sociali** con l'obiettivo di **restituire potere d'acquisto agli italiani**".

[Qui è possibile rivedere l'intervista completa.](#)¹

1. Vedi <https://www.la7.it/coffee-break/rivedila7/coffee-break-25062024-25-06-2024-549320>.

Lavoro, il presidente Gamberini intervistato da "Il Resto del Carlino": più controlli sulle aziende e sui prezzi

24 Giugno 2024



“Serve più controllo sulle aziende, occorrono più ispettori del lavoro, e si a una gestione diversa del fenomeno migratorio, perché un caso vergognoso come quello di Satnam Singh, il bracciante indiano morto a Latina dopo essere stato abbandonato con il braccio amputato, non si verifichi più”.

Così il presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini intervistato da “Il Resto del Carlino” domenica 23 giugno sulla questione sfruttamento in agricoltura, evidenziando che la questione dei prezzi “influenza un sistema che può portare a distorsioni”.

[Qui](#)¹ l'intervista completa.

1. Vedi <https://www.quotidiano.net/economia/satnam-singh-simone-gamberini-legacoop-intervista-2f7df921>.

Conad chiude il 2023 con un fatturato di 20 miliardi, +8% rispetto al 2022: riconfermata l'insegna leader nella grande distribuzione italiana

26 Giugno 2024



Conad si è confermata nel 2023 l'**insegna leader della grande distribuzione in Italia**. La cooperativa, infatti, ha chiuso l'anno con un fatturato di **oltre 20 miliardi di euro**, in **crescita dell'8,11%** rispetto al 2022. Le buone performance sono state favorite dall'ottimo andamento dei prodotti a marchio del distributore, con un **incremento delle vendite del +12,9%**, raggiungendo quota **6 miliardi** di euro e rappresentando oggi il 33,2% nel canale super.

In un anno caratterizzato da consumi in contrazione a volume e un tasso di inflazione consistente, **Conad ha ottenuto una quota di mercato del 15,01%** nei canali Iper + Super + Discount (Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo), consolidando il dato di fine 2022 (14,96%) e confermando la **leadership nel canale supermercati (23,49%)**. Il **Patrimonio Netto Aggregato di sistema** è pari a **3,49 miliardi di euro (+7,4%** rispetto al 2022).

Durante l'assemblea che si è tenuta il 26 giugno è stato, inoltre, approvato, il piano di investimenti **2024-2026** da **1,7 miliardi** di euro, basato sui 5 pilastri strategici dell'insegna: efficienza, canalizzazione, digitalizzazione, sviluppo delle competenze e sostenibilità.

La marca del distributore (MDD) riconferma il suo ruolo centrale per la crescita dell'intero Sistema, raggiungendo il **33,2%** di quota sul totale del largo consumo confezionato in Italia nel canale super. Inoltre, **oltre un terzo dei prodotti venduti dall'insegna è a marchio Conad**, mentre i prodotti MDD Conad sono al primo o al secondo posto tra i prodotti più venduti nel 75% delle categorie merceologiche.

"Si tratta di un risultato frutto dell'impegno dei soci e delle cooperative Conad, che vogliamo consolidare con un piano ambizioso a livello di rinnovamento della rete di vendita, di

Conad chiude il 2023 con un fatturato di 20 miliardi, +8% rispetto al 2022: riconfermata l'insegna leader nella grande distribuzione italiana

innovazione e di ulteriore potenziamento della nostra marca del distributore, che si distinguerà all'insegna di qualità, convenienza e attenzione per la sostenibilità" – ha commentato il **presidente Conad Mauro Lusetti**, che ha aggiunto: "Particolare attenzione sarà riservata alla riciclabilità del packaging, al benessere animale e ai diritti sociali dei lavoratori, sia dei collaboratori Conad sia di quelli delle aziende che forniscono i nostri prodotti a marchio, in ottica di una collaborazione più ampia di filiera".

Francesco Avanzini, Direttore Generale Operativo di Conad, ha detto: "Le future scelte strategiche di Conad seguiranno le strade dello sviluppo del core business, in particolare, proseguirà lo sviluppo dei fatturati attraverso l'ulteriore crescita dei prodotti di marca commerciale a cui si affiancheranno nuovi servizi ai clienti, con l'ecosistema digitale Hey Conad, che, oltre ai consolidati servizi di spesa on-line, vedranno nuove iniziative commerciali nel settore dei viaggi, della salute per persone e animali e, infine, nel settore assicurativo. Vogliamo diventare leader nella relazione con le oltre 12 milioni di famiglie che ci riconoscono quotidianamente un ruolo fondamentale e riconosciuto per accompagnarli nelle loro scelte di acquisto."

Abitcoop chiude in positivo il 2023. Le prime case che producono più energia di quella che consumano

28 Giugno 2024



ph©elisabetta baracchi

Si è tenuta il 27 giugno l'Assemblea dei Soci di *Abitcoop*, la maggiore cooperativa di abitazione della provincia di Modena, aderente a Legacoop Estense.

“I dati che abbiamo sottoposto all’approvazione dei Soci – spiega **Simona Arletti, Presidente di Abitcoop** – parlano di un bilancio ancora una volta positivo, nonostante le perduranti tensioni sul mercato immobiliare legate all’instabilità internazionale e all’aumento dei costi delle materie prime, al caro energia e ad un’inflazione ancora alta. L’andamento dei Bandi 2023 (259 i Soci iscritti) ha confermato un **esteso bisogno di case ancora insoddisfatto, con richieste da parte dei Soci superiori all’offerta di alloggi**: nel corso dell’anno sono stati rogitati 41 alloggi in proprietà e consegnati 4 in godimento, ed è stata avviata la realizzazione di altre 51 unità abitative”.

Secondo il 4^ Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma si profila anche per il 2024 una

Abitcoop chiude in positivo il 2023. Le prime case che producono più energia di quella che consumano

fase di arretramento: la situazione generale con stipendi stagnanti da un decennio e il contemporaneo aumenti dei prezzi e dei mutui sta creando un clima di incertezza che porta inevitabilmente le famiglie a faticare nel prendere decisioni così importanti come l'acquisto di una abitazione, che impegna per decenni risorse ingenti. A livello di politiche istituzionali per l'abitare dopo l'era dei Peep ora si assiste da un lato all'aumento degli oneri di urbanizzazione, dall'altro alla richiesta di **realizzazione di alloggi in Edilizia Residenziale Sociale** nei comparti in cui i privati hanno interesse, ma le risorse pubbliche necessarie per rigenerare ampie parti di città in logica ERS sono molto limitate, a parte alcuni filoni di finanziamento del PNRR concentrati sulle grandi città. **La cooperazione ha fatto una proposta concreta al MIT per realizzare alloggi ERS ma occorre che il pubblico co-partecipi al 40%.**

A livello **strategico**, *Abitcoop* si è concentrata in misura crescente sulla realizzazione di case altamente efficienti dal punto di vista energetico, sicure e belle, che portino benessere abitativo e riducano l'impatto ambientale, evitando ogni spreco energetico possibile, a beneficio dei residenti e dell'ambiente. "Rientra nel nostro orientamento all'innovazione – spiega **Andrea Prampolini, Direttore Generale di Abitcoop** – anche la scelta adottata nel 2022 di realizzare **case Full Electric**, che permettono una gestione completamente green (prodotta cioè da fonti rinnovabili) della fornitura di energia elettrica, evitando contemporaneamente quegli aumenti di costi che hanno toccato il gas in maniera più rilevante rispetto all'energia. E per fine anno è prevista la **consegna delle prime case Plus Energy Buildings a Castenaso (BO)** che vedono *Abitcoop*, unica impresa in Italia, ad aver aderito ad un progetto europeo orientato alla realizzazione di abitazioni che, attraverso l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, producono più energia di quella che consumano."

Al termine dell'Assemblea si è subito riunito il Consiglio di Amministrazione eletto, che ha **confermato alla guida della cooperativa Simona Arletti per il prossimo anno.**

Legacoop Puglia: “L’internazionale” di Altamura ha approvato il bilancio con un fatturato di 60 milioni

28 Giugno 2024



“L’internazionale” di Altamura (Bari) ha approvato il bilancio con un **fatturato di 60 milioni di euro** per l’anno 2023. La cooperativa, che **dà lavoro a 100 persone** e opera nel settore dell’**edilizia pubblica e privata**, in special modo nel **restauro di beni storici**, ha registrato anche un’**utile di 3 milioni** di euro che ha permesso l’attribuzione di un **premio di oltre 800 mila euro ai soci**.

“Il premio ottenuto – ha sottolineato **Franco Cornacchia, presidente della cooperativa** – è un riconoscimento dovuto a fronte di un risultato straordinario, figlio dell’impegno dei soci e della fiducia che abbiamo saputo riporre in particolare nelle nuove generazioni.”

La cooperativa, inoltre, ha registrato l’**assenza di vertenze** e di **incidenti sul lavoro**, frutto degli investimenti della nell’ambito dell’attività di **prevenzione e di certificazione** per assicurare l’applicazione di procedure rigorose sul versante della sicurezza.

“L’internazionale – ha affermato **Carmelo Rollo**, presidente di Legacoop Puglia – è una

Legacoop Puglia: "L'internazionale" di Altamura ha approvato il bilancio con un fatturato di 60 milioni

cooperativa che sulla soglia dei suoi 50 anni dimostra grande vitalità e dinamismo nel perseguire gli obiettivi di valorizzazione della compagine giovanile, di ampliamento della base sociale più che raddoppiata negli ultimi anni, di attenzione al lavoro giusto che garantisce condizioni dignitose ai dipendenti. Un'eccellenza del territorio – conclude – un esempio che quando si mettono in pratica i valori e i principi cooperativi si vincono anche le sfide e le competizioni del mercato"

Alberto Alberani è stato eletto nuovo portavoce del Forum del Terzo settore dell'Emilia-Romagna

28 Giugno 2024



Alberto Alberani è stato eletto **portavoce del Forum del Terzo settore dell'Emilia-Romagna** durante un'assemblea che ha nominato anche i 10 componenti del Coordinamento regionale: Magda Babini (Auser), Barbara Bentivogli (Anfass), Elena Boni (Csi), Francesca Brunetti (Aics), Roberto Carvin (Anpas), Marta Cargnel (Cnca), Davide Drei (CI/Federsolidarietà), Massimo Maisto (Arci), Giorgio Pagliari (Avis), Paolo Pastorello (Acli).

“Abbiamo svolto un importante lavoro di co-programmazione con la Regione in questi ultimi anni, rendendo concreta la legge regionale sul Terzo Settore che la Regione ha licenziato il 13 aprile 2023. **Il Forum è stato riconosciuto l'organismo maggiormente rappresentativo del Terzo Settore in Emilia-Romagna** ed è stato istituito il Consiglio regionale del Terzo Settore”, ha commentato Alberani, che ha aggiunto: “Le sfide che ci attendono sono molteplici: prima di tutto il contrasto all'insorgere di disuguaglianze e le modifiche demografiche in un clima di pesanti tagli al sistema di welfare. Le attività svolte nell'ambito dello sport, della cultura, del sociosanitario, del tempo libero dagli Enti del Terzo Settore rappresentano, per questa Regione, il valore aggiunto per costruire quella **coesione sociale indispensabile per lo sviluppo economico**. Siamo certi che mantenendo e innovando i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche saremo pronti a rispondere alle prossime sfide che ci attendono”.

Aderiscono al Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna 33 enti di secondo livello che

Alberto Alberani è stato eletto nuovo portavoce del Forum del Terzo settore dell'Emilia-Romagna

contano, secondo il censimento Istat, complessivamente 11.083 organizzazioni di base e oltre 1 milione e cinquecentomila soci (1.583.973) e 51.279 lavoratori sociali.

“Bologna I love you”, l’istituto Ramazzini celebra l’impegno del regista Andrea Mingardi

28 Giugno 2024



A **Bologna** si è tenuta la proiezione del film “**Bologna I love you**”, diretto dal cantautore e regista **Andrea Mingardi**, il quale ha partecipato alla proiezione ospitata nella **sede della cooperativa Cotabo** (che ha sponsorizzato il film), in occasione di una serata a lui dedicata. L’evento, organizzato dalla cooperativa **Istituto Ramazzini** di cui Mingardi è testimonial, è stato un **omaggio al suo impegno nelle iniziative di raccolta fondi per la ricerca indipendente contro i tumori e la prevenzione oncologica**.

“È stata una bella serata, con molto pubblico interessato al confronto con Mingardi e ad assistere al suo film, che è un atto d’amore per Bologna – ha commentato **Marco Benni**, amministratore delegato dell’Istituto Ramazzini – Per noi è stato un momento importante di coinvolgimento di soci e non nei percorsi di autofinanziamento del Ramazzini, che continuerà a fare prevenzione e ricerca indipendente anche grazie ad iniziative come questa”.

Crisi della cooperativa Cofari, ceduti i rami facchinaggio e traslochi, salvaguardata l'occupazione

28 Giugno 2024



Ravenna, 27 giugno 2024 – Al termine di una lunga crisi, Cofari, cooperativa storica ravennate, ha ceduto il ramo facchinaggio e cessato l'attività dei traslochi.

Cofari – che proprio quest'anno compie 50 anni – continua a effettuare l'attività dei depositi per terzi nella sua sede in zona Bassette.

L'operazione ha garantito la piena occupazione, a parità di condizioni sia economiche che normative, dell'intero organico del ramo facchinaggio di Cofari, composto da circa un centinaio di persone.

Nel contempo il ramo traslochi, che vedeva occupata una decina di addetti, è stato dismissed, garantendo però tutte le tutele previste dalle normative ai lavoratori.

Il risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione dei sindacati di categoria di CGIL, CISL e UIL, che hanno da subito capito l'importanza e la delicatezza dell'operazione.

Legacoop Romagna, nella piena consapevolezza della gravità della crisi attraversata da Cofari,

ha accompagnato la cooperativa alla ricerca di partner che rilevassero l'attività storica di facchinaggio.

Dopo varie interlocuzioni, nell'impossibilità di reperire realtà del territorio interessate, è stata individuata un'azienda lombarda, la Elle Emme Logistica, che fornisce tutte le garanzie di solidità e legalità.

Nel complesso, di fronte a una crisi aziendale ormai irreversibile, è stato raggiunto un obiettivo importante, garantendo la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dei diritti dei lavoratori.

La crisi di Cofari deve però rappresentare un monito per tutto il sistema logistico del territorio emiliano-romagnolo e in particolare per quello portuale.

Nell'arco della sua attività, infatti, Cofari ha garantito crescita sociale e buona occupazione nel pieno rispetto delle normative, a generazioni di lavoratori, caratterizzandosi come un presidio di legalità.

Come è noto, il comparto del facchinaggio negli ultimi decenni si è destrutturato, con l'ingresso nell'area portuale di aziende che operano con tariffe non sostenibili da società cooperative come Cofari, che hanno sempre lavorato nella piena legalità, investendo in sicurezza e formazione e applicando i contratti firmati dalle parti sociali più rappresentative.

Legacoop Veneto: "Sicurezza a bordo e fattore umano", un progetto per promuovere salute e sicurezza sul lavoro nella pesca tradizionale

28 Giugno 2024



"Chiediamo il supporto delle istituzioni per incentivare la prevenzione degli infortuni" ha detto **Antonio Gottardo**, responsabile del settore **Agroalimentare e Pesca di Legacoop Veneto**, mentre **Alice Bossan**, dirigente dell'Ufficio Attività istituzionali di **Inail Veneto** ha dichiarato che: **"Informazione e formazione**, lungo tutto il percorso di vita lavorativa, devono entrare nel patrimonio culturale di questa lunga tradizione veneta, consentendole di progredire su basi di maggiore sicurezza per tutti i soggetti coinvolti"

È quanto emerso dal progetto **"Sicurezza a bordo e fattore umano"**, promosso da **Legacoop Veneto e Inail Veneto**, in partnership con **Isfid Prisma** (ente di consulenza e formazione dell'associazione veneta), i cui risultati sono stati presentati in conferenza stampa nei giorni scorsi, nella sede di Legacoop a Marghera. Tra le azioni previste dal progetto,

un'indagine preliminare: è il **primo monitoraggio sul tema** relativamente al settore della *pesca* tradizionale, punto di partenza per definire criticità e bisogni e per individuare le aree di intervento possibili.

Nello specifico, si tratta di un **ambito della pesca da proteggere e sostenere** (non da ultimo per le gravi emergenze, una su tutte il granchio blu), che vede peraltro un'attenzione sempre maggiore delle politiche europee, in primis per la **sostenibilità delle sue pratiche e per il potenziale economico e occupazionale in crescita**. D'altro canto, è un comparto costituito per la maggior parte da **cooperative di liberi professionisti**, che rispettano le leggi esistenti in materia di salute e sicurezza ma, allo stesso tempo, affrontano quotidianamente molteplici rischi, per alcuni dei quali le norme esistenti e la cultura della prevenzione da loro posseduta risultano essere insufficienti.

Dall'indagine svolta emerge come per chi lavora nelle imbarcazioni della pesca tradizionale, o ne è proprietario, **salute e sicurezza continuano a non essere considerate tra le priorità**. Si tratta di un settore a forte tradizione familiare, in cui il mestiere è tramandato come insieme di prassi e, al contempo, è formato da lavoratrici e lavoratori di età matura: a confermarlo l'anagrafica degli intervistati composta per l'80% da over 40, il che porta a pensare che se da un lato c'è maggiore esperienza, dall'altro proprio quest'ultima porta nella quotidianità a sottovalutare i rischi.

Lo studio – che ha coinvolto 157 intervistati tra presidenti di cooperative associate, proprietari di imbarcazione e imbarcati – rileva, infatti, che **una larga parte sia degli armatori che degli imbarcati non considera rischioso il proprio lavoro** (solo il 20% degli armatori e il 14% degli imbarcati ha un'assicurazione privata ulteriore rispetto a quella di Inail), nonostante il 30% di questi ultimi dichiara di essere stato coinvolto in un incidente. Ciò si lega al fatto che, trattandosi di un mestiere che si tramanda in famiglia (74% dei casi), spesso si danno per scontati i rischi connessi: basti pensare che appena il 14% degli armatori e il 17% degli imbarcati dichiara di aver ricevuto informazioni sui rischi a bordo e il 23% degli imbarcati non sa nuotare. Ancora, tra i due gruppi **esiste una diversa posizione in merito alla formazione**: tutti i presidenti hanno riferito di aver organizzato corsi per il personale, ma solo poco più della metà degli armatori e degli imbarcati dichiara di averli frequentati. **Risulta inoltre evidente una fragilità sul fronte della dotazione di dispositivi di sicurezza a bordo, a partire dalla cassetta di primo soccorso** (il 50% degli armatori e quasi il 20% degli imbarcati ne è sprovvisto) – che comunque non risulta essere un obbligo –, **e dalla capacità di utilizzare gli estintori, se pure presenti** (circa il 45% sia degli armatori che degli imbarcati non ha svolto corsi di formazione). A questo si aggiunge, infine, che il 22% degli armatori e il 9% degli imbarcati dichiara di non controllare la dotazione periodicamente.

Mondragon Corporation, delegazione in vista in visita a Sacmi e Cefla dopo la firma del protocollo con Legacoop

28 Giugno 2024



Giornata imolese per la delegazione di **Mondragon Corporation**, impresa e federazione di cooperative di lavoratori con sede nei Paesi Baschi in Spagna. Ieri la firma di un **protocollo d'intesa con Legacoop** per rafforzare le relazioni tra imprese e promuovere il modello cooperativo in Europa attraverso lo sviluppo di progetti comuni, oggi la visita presso le cooperative **Sacmi**, leader dell'impiantistica industriale, e **Cefla**, specializzata in impianti elettrici e termoidraulici.

Ad accogliere la delegazione di Mondragon sono stati **Paolo Mongardi**, presidente di Sacmi, e **Gianmaria Balducci**, presidente di Cefla e di Legacoop Produzione e Servizi.

"L'accordo con Mondragon – sottolinea Gianmaria Balducci – consentirà ai due sistemi imprenditoriali, leader a livello internazionale in diversi business, soprattutto quello industriale, di crescere insieme sul mercato globale. Capacità di ricerca e sviluppo e innovazione

unitamente alle affinità che ci accomunano come cooperazione di lavoro, fanno di questa collaborazione un'occasione unica per i principali colossi della cooperazione a livello europeo e anche per Imola, dove è forte la presenza della cooperazione industriale e di lavoro. Questa intesa è una sfida ulteriore per dimostrare che si può competere sui mercati tenendo assieme i valori cooperativi e una visione imprenditoriale orientata al perseguimento della solidità patrimoniale e della redditività a vantaggio di soci, dipendenti e comunità”.

La delegazione di Mondragon è guidata da **Leire Muguerza Garate**, presidente del Congresso e del Comitato permanente della Mondragon Corporation, con sede nei Paesi Baschi, il più importante gruppo cooperativo europeo e da Iñigo **Albizuri Landazabal**, responsabile delle Relazioni Istituzionali di Mondragon Corporation.

Valori in corso: a Bologna la conferenza sulle sfide future della formazione

27 Giugno 2024



Valori in corso

Conferenza sul futuro della formazione cooperativa

Bologna, 8 luglio 2024, ore 9.30
Sala Fanti - Regione Emilia-Romagna

Presentazione della ricerca *“Valori in corso. La formazione cooperativa da Gianni Bragaglia alle sfide future”*, di Serena Foracchia e Tito Menzani

   

DEMETRA DIGITAL TWIN: Sviluppare strategie e competenze per la formazione integrata protocollo piano R23A56-2024-0000645 approvato in data 16/05/2024

Lunedì 8 luglio si svolgerà a **Bologna**, presso la Sala Fanti della Regione Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 50) la conferenza **“Valori in corso”**. Un incontro per parlare di sfide presenti e future della formazione. L’evento è organizzato da **Demetra Formazione** con la collaborazione di **Legacoop Emilia-Romagna**, **Fondazione Barberini** e il contributo di **Fon.Coop**.

Il programma coinvolge ospiti del settore della cooperazione e della formazione, con l’obiettivo di proporre riflessioni aperte e stimoli per il rinnovo di progetti formativi per la promozione delle persone, dei sistemi sociali e dell’impresa. Tra gli ospiti anche l’assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna, **Vincenzo Colla**.

La conferenza sarà l’occasione per presentare il libro **“Valori in corso. La formazione cooperativa da Gianni Bragaglia alle sfide future”**, realizzato da **Serena Foracchia**, direttrice di Demetra Formazione, e **Tito Menzani**, docente dell’Unibo. Un lavoro di ricerca sulla figura di **Gianni Bragaglia e sul suo ruolo nell’ambito della formazione cooperativa**.

“Il ruolo di Bragaglia – ricorda **Igor Skuk**, presidente di Demetra Formazione – fu sicuramente

importante per dare organicità alla funzione della formazione [...] e contribuì ad un processo di innovazione che portò poi al centro delle politiche associative di Legacoop il tema dell'educazione e della qualificazione".

In chiusura verrà siglata la convenzione tra **Universitas Mercatorum** e **Legacoop Emilia-Romagna** per la collaborazione sui programmi di formazione superiore a distanza rivolti alle cooperative.

Per partecipare è necessario registrarsi attraverso il link: <https://bit.ly/4cKgS6T>

In allegato il programma completo dell'evento.

[Valori-in-corso-Programma](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Valori-in-corso-Programma.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Valori-in-corso-Programma.pdf>.

Legacoop Bologna. Innovazione inclusiva: opportunità digitali per una nuova occupazione

26 Giugno 2024



Corsi di formazione digitale per la creazione di nuove opportunità lavorative per persone a rischio di esclusione sociale, tra cui disoccupati, migranti, donne, minoranze di genere, persone con disabilità ed ex-detenuti. Sono organizzati da Refresh Academy, cooperativa sociale accreditata come spin-off dell'Università di Bologna e vincitrice del bando Coopstartup Change Makers.

I corsi sono stati presentati il 26 giugno, nel corso di una conferenza stampa nell'ambito di R2B, il salone della ricerca e dell'*innovazione* che si sta svolgendo a Bologna. Sono corsi gratuiti per i partecipanti e sostenuti dalle imprese del network, durano 6 mesi e coinvolgono classi di 20-30 studenti. Le lezioni, principalmente in presenza, saranno tenute da professionisti del settore, formati sul modello pedagogico della cooperativa, con un approccio basato sull'apprendimento attivo e su sfide aziendali concrete.

Le attività formative che partiranno dall'autunno 2024 saranno focalizzate su sviluppo web, analisi dei dati, UX design e cloud & security. Tra le collaborazioni strategiche figurano aziende

e istituzioni che sostengono la formazione e l'inclusione sociale nel territorio: Università di Bologna, Legacoop, BOOM powered by CRIF e Fondazione Yunus.

Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna: *“Refresh Academy, oltre ad essere uno dei vincitori del programma Coopstartup Change Makers, percorso di accompagnamento all'avvio di impresa cooperativa, promosso da Legacoop Bologna e Coopfond, è anche uno spin off universitario che testimonia la consolidata collaborazione che da anni portiamo avanti con l'Università di Bologna per promuovere la cultura cooperativa.it.¹ Il ruolo di Refresh Academy è fondamentale: creare un ponte tra persone bisognose ed esasperate di apprendere nuove competenze e aziende alla ricerca di personale qualificato con particolare attenzione agli ambiti IT. In tal senso rappresenta un impegno concreto verso l'innovazione, la sostenibilità e l'inclusione sociale, esattamente ciò che intendiamo sostenere e promuovere con Coopstartup Change Makers”.*

1. Vedi <http://cooperativa.it/>.

Legacoop Umbria festeggia i ragazzi del Servizio Civile

26 Giugno 2024



Consegnati attestati a 130 giovani che hanno concluso un anno di percorso.

Una festa quella al cinema Postmodernissimo di Perugia, dove Legacoop Umbria ha salutato i 130 ragazzi che hanno svolto un anno di esperienza presso le proprie cooperative associate. Due cubi sul palco del quarto e decimo principio degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, "Istruzione di qualità" e "Ridurre le Disuguaglianze", che poi sono i goal che persegue l'anno formativo appena concluso dai giovani. Un percorso che li ha portati a crescere facendosi promotori dell'inclusione sociale, dell'educazione alla cittadinanza attiva, della tutela dell'ambiente e altre tematiche di rilevanza sociale.

"Anche quest'anno Legacoop – evidenzia Andrea Radicchi responsabile Servizio Civile Legacoop Umbria – ha deciso di festeggiare insieme ai 130 volontari questa chiusura dei progetti. Oggi siamo insieme a operatori, cooperative e volontarie, ma anche con molti altri interlocutori che nell'arco di questo anno hanno condiviso con noi l'esperienza: Università, Arpal e la stessa Lega Nazionale. Per noi un momento importante, un momento di restituzione dare valore a quei giovani che hanno deciso di dedicare un anno della propria vita alla comunità. Proprio da oggi partirà, anche, la nuova formazione per 160 volontari su 22 cooperative in tutto il territorio regionale. Gli ambiti di azione saranno la disabilità, la salute mentale e le dipendenze, gli anziani, i minori, l'infanzia, l'animazione di comunità, la cultura e l'ambiente. Il Percorso si concluderà il 26 giugno 2025".

L'evento chiamato "Competenze saper fare & saper essere", è stato un momento per ringraziare e celebrare, insieme, il loro percorso di crescita che li ha portati in un anno a misurarsi con il sistema cooperativo. Un viaggio, quello intrapreso da giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni, che si conclude con un bagaglio di nuove consapevolezza.

"Il Servizio Civile con le nostre cooperative – per Danilo Valenti, Presidente Legacoop Umbria – rappresenta una grande opportunità per i ragazzi che entrano così a contatto con importanti realtà sociali. Qui vivono quotidianamente l'esperienza della cittadinanza attiva, imparano facendo ed imparano ad essere cittadini migliori ampliando le loro prospettive e competenze, aprendosi al loro futuro con una marcia in più".

Il percorso di Servizio Civile favorisce una crescita consapevole con risultati molteplici: è valido come tirocinio per alcuni corsi di laurea, molti partecipanti si iscrivono a nuovi percorsi formativi o corsi di specializzazione nel campo sociale, alcuni vengono assunti dalle imprese cooperative in cui hanno svolto il servizio (circa un 30%), mentre altri trovano impiego in altre imprese grazie alle competenze acquisite e avranno l'accesso a dei posti riservati per i concorsi pubblici. Inoltre le loro competenze verranno anche riconosciute da Arpal Umbria.

"Le competenze acquisite da questi ragazzi – dice Siciliano, Commissario di ARPAL Umbria – non finiscono in un cassetto ma sono riconosciute grazie ad un importante lavoro sinergico con Legacoop Umbria, e siamo felici di dargli l'opportunità di spendere la certificazione acquisita come bagaglio per un futuro lavorativo. Oggi partecipiamo con soddisfazione all'evento portando un contributo concreto, grazie alle competenze ed all'esperienza di Arpal Umbria nella certificazione, in termini di valorizzazione e convalida dell'apprendimento in contesto lavorativo nell'ambito delle politiche attive per la nostra regione".

Torna Smart and coop: al via la nuova edizione del bando che fa nascere giovani cooperative

26 Giugno 2024



Il bando si rivolge a team che vogliono realizzare un'idea imprenditoriale in forma cooperativa o che hanno avviato una cooperativa da non più di 12 mesi nei territori di Firenze, Arezzo e Grosseto. Il valore totale dei premi ammonta a 50mila euro. Per partecipare c'è tempo fino al 6 settembre 2024.

*Firenze, 26 giugno 2024 – Torna Smart and coop, il percorso di accelerazione rivolto a gruppi di giovani che vogliono dar vita a un'impresa basata sui valori di equità, democrazia, inclusività e sostenibilità: una cooperativa. La nuova edizione (la sesta) del bando, promosso da **Fondazione CR Firenze**, **Legacoop Toscana** e **Fondazione NOI-Legacoop Toscana**, si apre **oggi alle ore 17.00**.*

L'edizione 2024 ha l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo di idee capaci di rispondere ai nuovi bisogni emergenti, adattarsi alla trasformazione dei mercati e contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Torna Smart and coop: al via la nuova edizione del bando che fa nascere giovani cooperative

Il bando si rivolge a **team che vogliono realizzare un'idea imprenditoriale in forma cooperativa o che hanno avviato una cooperativa da non più di 12 mesi nei territori di Firenze, Arezzo e Grosseto**. I **gruppi che si candidano** dovranno essere composti da un **minimo di 3 partecipanti**. La **maggioranza dei componenti** dovrà essere **under 40**. I membri del gruppo possono provenire da qualsiasi regione, ma **la cooperativa (nascente o già avviata) deve essere costituita o nella Città Metropolitana di Firenze, o nella Provincia di Arezzo, o nella Provincia di Grosseto**.

Il bando mette a disposizione contributi alla costituzione e all'avvio della cooperativa per un valore totale di **50mila euro**.

Per partecipare al bando c'è tempo fino alle ore 23.59 del **6 settembre 2024**, seguendo la procedura illustrata sul sito www.smartandcoop.it¹

*"Ci rivolgiamo a tutti quei giovani che credono nel lavoro di squadra, nel valore dello stare insieme – afferma il presidente di Legacoop Toscana **Roberto Negrini** – e che vogliono dare concretezza a un'idea imprenditoriale per contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone e della comunità del proprio territorio".*

*"Questo bando invita i giovani a mettersi in gioco con un'idea imprenditoriale – afferma **Gabriele Gori**, Direttore Generale di Fondazione CR Firenze -. Fondazione CR Firenze e Legacoop mettono poi a disposizione un percorso di accompagnamento per trasformarla in realtà lavorativa. Crediamo nell'entusiasmo di chi ha voglia di fare innovazione per lo sviluppo del nostro territorio".*

Tra tutte le candidature ammissibili saranno selezionate **le migliori 10 idee imprenditoriali** che accederanno ad un **laboratorio intensivo di formazione e design dell'idea progettuale**, che si terrà il 22 e 23 ottobre 2024. Successivamente la Commissione indicherà **i migliori progetti cooperativi (fino ad un massimo di 6)** fra i 10 presentati, che avranno accesso alla **fase di incubazione** (tra novembre 2024 e marzo 2025) volta a potenziare le capacità imprenditoriali dei partecipanti e a definire il concreto piano di sviluppo della futura cooperativa. Al termine del percorso si terrà un **evento di premiazione**.

Nelle **prime cinque edizioni** del progetto Smart and Coop sono state raccolte **86 candidature** di idee imprenditoriali da avviare in forma cooperativa da parte di altrettanti team che hanno coinvolto **più di 350 giovani** under 40. Sono stati ammessi al percorso di incubazione **21 team** e quindi **premiati 12 progetti che si sono poi costituiti in cooperativa**. Attraverso il bando Smart and Coop sono stati erogati **190.000 euro di finanziamento a fondo perduto** a sostegno della costituzione delle nuove cooperative ed un totale di più di **580 ore di formazione e mentoring**.

1. Vedi <http://www.smartandcoop.it/>.

CIDAS ottiene il riconoscimento "We Welcome" dall'Agencia ONU per i Rifugiati

26 Giugno 2024



L'UNHCR, l'Agencia ONU per i Rifugiati, ha conferito a CIDAS per l'anno 2023, il prestigioso riconoscimento "We Welcome" che riconosce l'impegno nel favorire l'inclusione nel mercato del lavoro di richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale. In occasione della cerimonia di consegna, avvenuta mercoledì 19 giugno a Roma, presso la sede dell'Università Luiss Guido Carli, alla quale hanno partecipato rappresentanti del Governo e di importanti realtà pubbliche e private che cooperano per l'inclusione delle persone migranti, è stata ribadita l'importanza del lavoro come strumento di coesione sociale, e la sempre maggiore necessità di contrasto all'illegalità e allo sfruttamento lavorativo.

CIDAS, tra i suoi numerosi servizi, si occupa anche di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati attivando – in stretta collaborazione con diversi Enti Locali – progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione). La Cooperativa opera in un sistema normativo complesso e l'accoglienza avviene principalmente in modo diffuso nelle circa 180 strutture abitative gestite direttamente **nelle province di Ferrara,**

Bologna e Ravenna, avvalendosi di numerose qualificate professionalità, dotate di specifiche competenze per il dialogo interculturale, per l'accoglienza, la protezione e l'integrazione di tutte le persone accolte. L'accoglienza avviene anche in famiglia o mediante affido di minori, nell'ambito del progetto VESTA che CIDAS ha ideato e gestisce su diversi territori emiliano-romagnoli.

CIDAS gestisce inoltre diverse attività che riguardano la gestione di sportelli sociali e l'offerta di consulenza legale, l'inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana e la mediazione interculturale e sociale. **La Cooperativa, che si occupa inoltre di supportare persone vittime di sfruttamento lavorativo, ha appena sottoscritto, per la provincia di Ferrara, con FLAI e Legacoop Estense un protocollo d'intesa per la lotta al caporalato.**

A sottolineare la grande competenza e professionalità che contraddistinguono gli operatori, nel 2023 il Settore di competenza di CIDAS ha ottenuto la certificazione per il Sistema di gestione della Qualità e avviato una valutazione d'impatto sulle attività svolte mediante un audit interno volto a rilevare i principali di indicatori di effettiva qualità dei servizi resi.

Legacoop Romagna e Imola. Il settore Agroalimentare a congresso

26 Giugno 2024



Cambiamento climatico, eventi estremi, specie aliene che mettono a rischio gli ecosistemi, aumento drammatico dei costi energetici: sono tante le sfide da affrontare per le cooperative dell'agroalimentare e della pesca e dell'acquacoltura associate a Legacoop Romagna e Legacoop Imola che si sono date appuntamento martedì 25 giugno nella sala riunioni della Cooperativa Terremerse di Bagnacavallo (Ravenna) per il congresso territoriale di settore. A confrontarsi, in vista degli appuntamenti regionali e nazionali, c'erano i rappresentanti di 75 imprese con 23.200 soci e 7.700 occupati, che generano una produzione complessiva di oltre 2,2 miliardi di euro.

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di Legacoop Agroalimentare nazionale, Cristian Maretti, il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi e il presidente di Legacoop Imola, Carlo Alberto Gollini. L'assemblea territoriale è stata anche occasione di approfondimento (grazie agli interventi del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Valtiero Mazzotti, e del responsabile filiere e analisi di mercato ISMEA, Fabio Del Bravo) sulla evoluzione della politica agricola comune e sui mercati agroalimentari nel

contesto della crisi globale.

“Purtroppo l’alluvione — spiega il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — ha inciso in maniera pesante sul settore, e le aziende ci segnalano ancora forti ritardi nei ristori, mentre avremmo invece bisogno del massimo sostegno possibile da parte del governo. Le sfide per le cooperative del settore agroalimentare sono molteplici e complesse e il nostro sistema si impegna a sostenere le proprie associate con proposte concrete: occorre puntare sull’innovazione per affrontare un futuro caratterizzato da cambiamenti climatici e trasformazioni economiche, promuovendo un modello di economia che sia in grado di conciliare sviluppo e centralità delle persone e delle comunità”.

Pescaturismo e ittiturismo, finanziato con il bando Imprese Borghi PNRR il progetto della cooperativa Pontillo di Scilla (RC)

26 Giugno 2024



Angelo Petruzzella (vicepresidente vicario Legacoop Agroalimentare): *"Si tratta di un piccolo ma emblematico esempio di come la collaborazione intersettoriale e la cooperazione tra cooperative possa stimolare e attivare azioni progettuali"*.

La salvaguardia economica e sociale passa attraverso la cooperazione. Ne è dimostrazione il progetto della calabrese **Cooperativa per l'industria della pesca "Giovanni Pontillo"**, di Scilla (RC) il cui progetto finalizzato a sviluppare le attività di pescaturismo e ittiturismo è stato approvato con il bando Imprese Borghi del PNRR, misura promossa dal ministero della Cultura e gestita da Invitalia. In particolare il progetto della cooperativa Pontillo si inserisce nel piano di "rigenerazione culturale, sociale ed economica" finanziato al Comune di Scilla con il bando borghi dedicato ai piccoli Comuni.

Come sottolinea **Angelo Petruzzella**, vicepresidente vicario di Legacoop Agroalimentare, si tratta di "un piccolo ma emblematico esempio di come la collaborazione intersettoriale e la cooperazione tra cooperative possa stimolare e attivare azioni progettuali. Iniziative che favoriscono processi di sviluppo integrato dei territori con il coinvolgimento di beni ed eventi

culturali, eccellenze agroittico alimentari. Questo oltre a interventi di valorizzazione e fruizione dell'ambiente, servizi sociali innovativi e ospitalità diffusa di qualità".

Per Petruzzella si tratta di "processi di integrazione che possono diventare precise coordinate per uno sviluppo sostenibile dei nostri territori anche di quelli più svantaggiati. Una sfida dunque che può essere vinta solo se supportata da una adeguata e coerente strategia delle istituzioni pubbliche e private; una sfida però che il sistema cooperativo ha dimostrato di essere pronto ad affrontare".

XII seminario estivo Symbola, il 28 giugno a Mantova evento "Coesione è competizione", partecipa il presidente Gamberini. Giovanna Barni al panel sul ruolo della progettazione culturale innovativa e sperimentale

25 Giugno 2024



"Coesione è competizione" è il titolo dell'evento che si terrà venerdì 28 giugno dalle 9.30 alle 13 a Mantova nell'ambito della **XII edizione del seminario estivo di Fondazione Symbola**, promosso in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Parteciperà il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**. Il tema: "C'è un'Italia che sa essere innovativa, creativa, solidale, collaborativa, vocata alla qualità e alla bellezza. In poche parole resiliente, giusta e competitiva. È l'Italia della coesione, quella che vede le aziende camminare con le comunità, coinvolgere i cittadini e i consumatori, valorizzare e sostenere i lavoratori". [Qui](#)¹ il programma completo.

La presidente di CulTurMedia Legacoop **Giovanna Barni** parteciperà al panel pomeridiano dal titolo "La sfida territoriale: Cultura, Comunità, Sostenibilità per Rigenerare e Neopopolare", promosso in collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo nell'ambito del programma ArtLab24. Si parlerà del ruolo della progettazione culturale innovativa e sperimentale nella elaborazione di visioni e strategie per la rigenerazione territoriale e il "neopopolamento" dei territori più esposti alle crisi climatica e demografica partendo dalle esperienze sviluppate dagli attori territoriali anche sulla base dei programmi di intervento nazionali e regionali. [Qui](#)² il programma completo.

"Noi siamo i tempi" è il titolo dell'edizione 2024 del **Seminario Estivo** della **Fondazione Symbola** che si terrà a Mantova presso il Teatro Scientifico Bibiena **dal 27 al 29 giugno**

1. Vedi <https://symbola.net/seminario/coesione-e-competizione-promosso-in-collaborazione-con-intesa-sanpaolo/>.

2. Vedi <https://symbola.net/seminario/convegno-curato-da-fondazione-fitzcarraldo-nellambito-de-programma-di-artlab24/>.

XII seminario estivo Symbola, il 28 giugno a Mantova evento "Coesione è competizione", partecipa il presidente Gamberini. Giovanna Barni al panel sul ruolo della progettazione culturale innovativa e sperimentale

2024.

Un motto estrapolato dalla famosa frase di Sant'Agostino "Sono tempi cattivi, dicono gli uomini. Vivano bene e i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi" scelto per richiamare le nostre responsabilità – le scelte culturali, economiche e sociali che dobbiamo fare – per affrontare le crisi presenti, incombenti e future; climatica, demografica, energetica e geopolitica.

Legacoop Umbria: la cooperativa GBM festeggia i 60 anni

24 Giugno 2024



La **cooperativa GBM**, il 26 giugno alle 15 alla Sala dei Notari a Perugia, ha organizzato un evento al quale erano presenti, tra gli altri, il **primo ricercatore del CNR e divulgatore scientifico Mario Tozzi** ed il **Presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini**, per festeggiare i 10 anni di cooperazione e i 60 anni di attività: un'occasione per **promuovere il modello cooperativo dei Workers Buyout** e per riflettere sulle innovazioni nei campi dell'**imprenditorialità** e della **sostenibilità energetica**.

L'attività aziendale avviata negli anni '60 che aveva come core business l'installazione di impianti elettrici, col tempo si è specializzata fino a diventare oggi un'**impresa che offre un servizio globale con un'attenzione particolare all'ambiente e alla sostenibilità**. Dal 2014, GBM, per accompagnare il ricambio generazionale, ha scelto di adottare il **modello imprenditoriale cooperativo dei WBO**, un processo volto a garantire la continuità operativa aziendale.

“Quello in cui noi crediamo – ha detto Nicola Stabile, Presidente della GBM soc. coop. – è un’impresa che innovando costantemente stia sul mercato. E per farlo deve essere sana e fare utili. Solo facendo utile si potrà redistribuire la ricchezza. Essere cooperativa significa creare e redistribuire ricchezza a donne e uomini, alle socie e ai soci, che lavorano”.

In questi 10 anni il **fatturato di GBM è triplicato**, la cooperativa ha assunto **oltre 30 persone** arrivando a contare **60 addetti**, e redistribuito **1,5 milioni di euro ai propri lavoratori**, inoltre, grazie ai pannelli fotovoltaici installati, ogni anno produce **78.000.000 kWh di energia verde**, perseguendo la propria mission in linea con gli obiettivi di **sviluppo sostenibile**.

L’evento, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, è stato anche un momento per delineare le sfide future e le possibili soluzioni per un mondo più green e inclusivo.

Assemblea generale Coop Alleanza 3.0: 40mila voti raccolti e quasi 400 tra delegati e invitati da tutta Italia

24 Giugno 2024



È stato approvato il bilancio 2023 della più grande cooperativa italiana, che raccoglie oltre 2,2 milioni di soci. Si è trattato di un grande esercizio di democrazia, unico nella settore della Grande Distribuzione Organizzata: grazie a 86 assemblee separate – durante le quali sono stati raccolti oltre 40 mila voti – e all’Assemblea Generale che si è svolta alla presenza dei 130 delegati da tutta Italia, i soci-consumatori che danno vita alla Cooperativa ne hanno approvato il bilancio di esercizio 2023, che chiude con un utile di 20 milioni di euro.

A riguardo, il Presidente di Coop Alleanza 3.0 Mario Cifiello ha commentato dicendo che “il movimento cooperativo vive di democrazia e nella democrazia. L’Assemblea Generale odierna, e il lungo percorso che ci ha portati a sondare la volontà di oltre 40 mila donne e uomini in vista di questo giorno, è la dimostrazione che la cooperazione è un modello attuale, vivace ed in gradi di produrre risultati. Un modello che si distingue per l’adesione volontaria, la gestione democratica e la distribuzione bilanciata dei profitti tra tutti gli attori della filiera, dal produttore

sino al consumatore. E, quindi, che dimostra che è possibile stare sul mercato in un modo alternativo – e secondo il nostro punto di vista più equo – rispetto ad altri modelli, in cui la gestione e i processi decisionali sono più accentrati e verticistici”.

Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Regione Emilia-Romagna e dell'Amministrazione Comunale di Bologna, la direttrice generale della Cooperativa **Milva Carletti** ha esposto all'Assemblea Generale dei delegati di Coop Alleanza 3.0 la relazione sul Bilancio 2023 e del primo anno del Piano Strategico 2023-2027, con risultati che già sul primo anno del percorso di rilancio mostrano i positivi effetti della rifocalizzazione sul core business: la Cooperativa infatti è riuscita a migliorare le performance di ben 137 milioni rispetto alla chiusura 2022, portando in territorio positivo il bilancio dell'anno appena concluso e a dimostrare una capacità di risposta efficace rispetto alle complessità congiunturali che hanno caratterizzato il 2023.

Le conclusioni della prima parte della giornata sono state affidate al presidente di Coop Alleanza 3.0, Mario Cifiello, che ha sottolineato come la Cooperativa abbia raggiunto un traguardo particolarmente significativo nel 2023, in anticipo di un anno rispetto alle attese.

Il presidente Cifiello ha anche confermato che la Cooperativa continuerà a lavorare in sintonia con il piano di sostenibilità recentemente approvato, per garantire buoni risultati economici e solidità patrimoniale ma senza mai abdicare ai valori fondanti che la sorreggono, nella costante tutela del suo capitale più importante: gli oltre 2,2 milioni di soci di Coop Alleanza 3.0.

Coop Alleanza 3.0: la base sociale

Gli oltre 2,2 milioni di soci di Coop Alleanza 3.0 sono distribuiti in 8 regioni della dorsale adriatica. La presenza prevalente è in Emilia-Romagna, regione che conta 1,2 milioni di soci, seguita dal Veneto (con oltre 300 mila), dalla Puglia (con quasi 220 mila), e dal Friuli Venezia Giulia (oltre 170 mila).

La comunità dei soci di Coop Alleanza 3.0 ha una composizione per lo più femminile: più del 56% della base sociale è donna, con una cifra che supera gli 1,2 milioni. La fascia d'età prevalente è quella tra i 51 e i 65 anni, oltre 785 mila, seguita da quella tra i 36 e i 50 anni, più di 534 mila, mentre sono 531 mila i soci con un'età compresa tra i 66 e gli 80 anni.

Gli under 35 sono quasi 180 mila che, con il loro impegno contribuiscono alla **trasmissione del patrimonio intergenerazionale della Cooperativa**, azione fondamentale per guardare al futuro.

Quale futuro per il Vecchio Continente?

A margine dell'Assemblea, si è tenuto anche il dialogo dal titolo **“Il futuro dell'Europa, l'Europa nel futuro”**.

Nel corso della conversazione, moderata dal giornalista di “Avvenire” **Luca Mazza**, la politologa **Sofia Ventura** e il presidente di Coop Alleanza 3.0, **Mario Cifiello** si sono confrontati non solo sui possibili scenari futuri che attendono i Paesi e le Istituzioni dell'Unione,

ma anche su quale può essere il ruolo del movimento cooperativo in una società che appare come sempre più polarizzata e in cui i localismi sembrano avere ripreso vigore, nonostante il lungo periodo di prosperità che l'Europa ha sperimentato – proprio grazie alle sempre maggiori integrazioni tra gli Stati – a partire dal secondo dopoguerra.

Si è trattato di un momento di riflessione e dibattito sullo stato dell'Unione, a pochi giorni dalle consultazioni europee, sulle prospettive politiche ed economiche delle istituzioni centrali del Vecchio Continente, in particolare dato il difficile contesto attuale, e dei riverberi che le scelte della UE provocano nella vita e nelle scelte istituzionali del Paese, sia a livello locale che nazionale.

"Sono ottimista perché l'Europa riesce a rispondere alle crisi proprio grazie a una cooperazione sempre più stretta tra gli Stati". ha dichiarato la politologa **Sofia Ventura** "Abbiamo visto l'Europa affrontare e superare crisi epocali come quella della pandemia del Covid attraverso le proprie istituzioni con un forte coordinamento a livello continentale. Assistiamo a un grande sforzo dei governi protagonisti anche nelle istituzioni europee fare sempre passi avanti per unirsi ancora di più".

"È straordinaria la vicinanza valoriale tra l'Unione Europea e il movimento cooperativo che ancora oggi ricopre un ruolo significativo nel promuovere la pace e la stabilità in Europa. Fondato su valori di solidarietà, democrazia, uguaglianza ed equità, il movimento cooperativo ha fornito un modello di sviluppo economico e sociale che ha contribuito alla prosperità delle democrazie europee. Le cooperative, con la loro struttura partecipativa e il loro impegno per il benessere della comunità, hanno a loro volta facilitato la riduzione delle distanze sociali e lo sviluppo di una coscienza collettiva più orientata all'accettazione delle diverse forme di espressione degli individui. Inoltre, il movimento cooperativo ha concretamente sostenuto i processi di integrazione europea, promuovendo con numerosissimi progetti sovranazionali la collaborazione tra i popoli, le culture e le nazioni" ha concluso il **presidente di Coop Alleanza 3.0, Mario Cifiello**.

L'Assemblea si è conclusa con l'intervento di **Simone Gamberini presidente Legacoop** e, infine, con il monologo dell'autore **Antonio De Pascale, "Da Pinocchio a Masterchef"**.

Cooperazione sociale: al via a Sant'Arpino (Caserta) il progetto "Fabula, Laboratorio di Comunità" della cooperativa Terra Felix

24 Giugno 2024



Dopo 80 anni di chiusura e abbandono, l'**ex Municipio di Atella di Napoli a Sant'Arpino (Caserta)** ha riaperto le sue porte con l'inaugurazione del **progetto "Fabula, Laboratorio di Comunità"**, gestito dalla **Cooperativa Terra Felix**, che si è tenuta il **26 giugno alle 16** presso la storica sede dell'edificio riqualificato.

Dopo quattro anni di intenso lavoro di riqualificazione, sostenuto dagli investimenti finanziari e filantropici di Fondazione Con il Sud e Enel Cuore onlus, l'ex Municipio di Atella di Napoli si trasforma in un centro di **attività culturali e sociali**.

Nell'**edificio storico** sono state inaugurate la **nuova sede del Museo Archeologico dell'Agro Atellano**, che ospiterà collezioni archeologiche di rilevanza regionale promuovendo attività educative e culturali, uno **spazio per l'apprendimento e il gioco, master class culturali**, uno **spazio di co-working** dedicato al **Terzo Settore**, e in caffè **EcoBistrot sociale**.

Cooperazione sociale: al via a Sant'Arpino (Caserta) il progetto "Fabula, Laboratorio di Comunità" della cooperativa Terra Felix

Presenti all'inaugurazione, tra gli altri il direttore della **Cooperativa Terra Felix** Francesco Pascale, il vicepresidente di Legacoop **Attilio Dadda**, il presidente di Legambiente **Stefano Ciafani** ed altre personalità delle istituzioni cittadine e regionali.

Sostenere le cooperative con gli strumenti finanziari: a Ravenna Legacoop Romagna incontra Coopfond e Ccfs

24 Giugno 2024



Ogni anno le cooperative romagnole versano quasi **2,5 milioni di euro** al fondo mutualistico nazionale **Coopfond**, alimentato per legge dal 3% degli utili annuali delle imprese associate a Legacoop. È uno dei dati che sono emersi questa mattina a **Ravenna**, in occasione dell'incontro organizzato da **Legacoop** e **Federcoop Romagna** sul tema della finanza cooperativa.

Erano presenti **Andrea Passoni**, amministratore delegato di Coopfond, e i funzionari del consorzio Ccfs **Giampaolo Berardi** (responsabile commerciale) e **Federico Bertani** (responsabile del servizio crediti).

Coopfond è la società che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti a Legacoop, dai patrimoni residui di quelle poste in liquidazione e dagli utili di gestione. Con una raccolta trentennale pari

a circa **600 milioni di euro**, dispone di un patrimonio di quasi 500 milioni di euro accumulato grazie al contributo annuale di una media di **2.300 cooperative**. Dal 1993 a oggi Coopfond ha investito **1 miliardo e 200 milioni** in interventi rotativi per sostenere 1.200 imprese. **Paolo Lucchi** siede nel consiglio di amministrazione.

Ccfs è la struttura di intermediazione finanziaria cooperativa operante sull'intero territorio nazionale. Nel 2023 i depositi ammontavano a quasi **642 milioni**, con oltre 850 cooperative socie. Il vicepresidente è **Lorenzo Cottignoli**, presidente della Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna.

Il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, ha rimarcato il rapporto di collaborazione tra la cooperazione romagnola e queste strutture nazionali, al fine di supportare lo sviluppo e gli investimenti delle imprese. «Si tratta di strumenti fondamentali, ma ancora poco conosciuti, per sostenere la crescita delle cooperative e la nascita di nuove imprese mutualistiche nel nostro territorio — ha detto il presidente —. All'incontro faremo seguire un piano specifico di informazione alle associate, mentre a Federcoop Romagna abbiamo affidato il compito di rendere il più semplice possibile l'accesso alle tante opportunità offerte, nel rispetto dei tempi più utili alle imprese».
